

ALLEGATO A

AVVISO ESPLORATIVO PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DI UNITA' ABITATIVE COLLOCATE SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TRENTO CON RELATIVA EROGAZIONE DI SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA STRAORDINARIA DI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE.

La Provincia autonoma di Trento intende sondare il mercato per verificare se ci siano altri soggetti che possano/intendano offrire in Trentino un servizio analogo a quello proposto dall'Arcidiocesi di Trento per la messa a disposizione di unità abitative con la relativa gestione di servizi per l'accoglienza straordinaria di richiedenti protezione internazionale, come di seguito descritti nell'Allegato A, per un massimo di 250 persone.

Nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, parità di trattamento, non discriminazione e proporzionalità, s'intende informare gli enti interessati dell'iniziativa. Il presente avviso è finalizzato esclusivamente alla verifica se altri enti possono offrire un analogo o migliorativo servizio rispetto a quanto proposto dall'Arcidiocesi di Trento (Allegato B).

Il presente avviso non presuppone la formazione di una graduatoria o l'attribuzione di punteggi e non è impegnativo per la Provincia autonoma che si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, interrompere, modificare o cessare il presente procedimento, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa di qualsivoglia natura, indennizzo o rimborso dei costi eventualmente sostenuti.

STAZIONE APPALTANTE:

Provincia autonoma di Trento

Dipartimento salute e politiche sociali

Via Gilli, 4 – 38121 Trento

pec: dip.salute@pec.provincia.tn.it

VALORE STIMATO:

L'importo a base di gara è di 18,00 Euro al giorno a persona per un massimo di 250 persone per un totale complessivo annuo pari a 1.642.500,00 Euro.

OGGETTO DEL CONTRATTO:

Messa a disposizione di unità abitative collocate sul territorio della provincia di Trento e relativa gestione di servizi di accoglienza straordinaria per richiedenti protezione internazionale.

REQUISITI RICHIESTI:

1) Requisiti di capacità tecniche e professionali (articolo 83, c. 1, lettera c, D. Lgs. 50/2016):

Pluriennale (almeno due anni) e consecutiva esperienza nella presa in carico di richiedenti protezione internazionale, comprovata da attività e servizi in essere, al momento della presentazione della manifestazione di interesse (art. 21, c.2, Decreto del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016).

2) Requisiti generali

a) Insussistenza delle cause di esclusione previste dall'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016;

b) insussistenza delle condizioni di cui all'articolo 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001, o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrarre con la pubblica amministrazione.

Nel caso in cui il soggetto attuatore sia una ATI/ATS/RTI (associazione temporanea di impresa/associazione temporanea di scopo/raggruppamento temporaneo di impresa), raggruppata in forma orizzontale, tutti i partecipanti sono chiamati a possedere il requisito della pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico dei richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria.

Nel caso in cui il soggetto attuatore sia una ATI/ATS/RTI (associazione temporanea di impresa/associazione temporanea di scopo/raggruppamento temporaneo di impresa), raggruppata in forma verticale, i partecipanti devono essere in possesso dei requisiti della pluriennale e

consecutiva esperienza esperienza ciascuno relativamente ai servizi di propria competenza, che devono essere chiaramente indicati dal documento di costituzione.

È data la possibilità di formalizzare l'associazione o il raggruppamento anche successivamente alle fasi di gara e prima della sottoscrizione del contratto di appalto, in ogni caso nel rispetto dei termini e delle modalità previsti dalla vigente normativa di riferimento.

Per l'eventuale avvalimento si applica la disciplina di cui all'art. 89 del D.Lgs. 50/2016.

MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La manifestazione d'interesse dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente interessato secondo il modello Allegato C. L'istanza dovrà pervenire alla Provincia autonoma di Trento entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 6 settembre 2019 mediante pec al seguente indirizzo:

dip.salute@pec.provincia.tn.it

Non saranno prese in considerazione manifestazioni d'interesse che arrivino all'Amministrazione dopo la scadenza del termine sopra citato o che siano state presentate con modalità differenti da quanto indicato. Inoltre non saranno considerate proposte che non raggiungano almeno 200 posti letto in unità abitative disponibili già dal mese di ottobre 2019, distribuite in almeno 8 territori di Comunità della provincia di Trento.

Il presente avviso è da intendersi come mero procedimento preselettivo, finalizzato solo alla raccolta di manifestazioni d'interesse presentate secondo i termini e i requisiti previsti dal presente Avviso. La Provincia redigerà un verbale per formalizzare questo procedimento preselettivo che rimarrà agli atti.

In seguito al procedimento preselettivo, la Provincia valuterà se attivare un'idonea procedura di gara o se mantenere l'attuale assetto dell'accoglienza.

ALTRE INFORMAZIONI

S'informa che i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura in oggetto ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Per informazioni rivolgersi al Dipartimento salute e politiche sociali Tel. 0461494171

PREMESSA PROGETTUALE

L'Arcidiocesi di Trento - tramite la Fondazione Comunità Solidale e l'Associazione Centro Astalli di Trento onlus, ha presentato alla Provincia autonoma di Trento un progetto specifico denominato "Una Comunità Intera" di seguito progetto Uci - per l'accoglienza straordinaria in Trentino fino a 250 richiedenti di protezione internazionale.

Le 250 persone interessate sono già inserite nel progetto di accoglienza straordinaria della Provincia autonoma di Trento nelle strutture messe a disposizione anche dall'Arcidiocesi di Trento e da alcuni Istituti Religiosi maschili e femminili e da enti del privato sociale che hanno condiviso il progetto Uci.

Al 24 luglio 2019 le persone accolte in Trentino risultavano essere 970 e secondo le attuali previsioni - che scontano molte variabili - si ritiene che in poco più di 2 anni l'accoglienza straordinaria in Trentino andrà a concludersi.

Si tratta, quindi, di un progetto a termine e che si caratterizza per offrire servizi aggiuntivi, rispetto a quelli stabiliti dal nuovo "Capitolato di appalto dei servizi di accoglienza in centri costituiti da singole unità abitative con capacità ricettiva sino a 50 posti" di seguito Capitolato, quali l'orientamento al lavoro e alla formazione, il supporto psicologico, il servizio di facilitazione linguistica, lo sviluppo di comunità.

Il progetto Uci proposto dall'Arcidiocesi di Trento intende definire percorsi d'intervento personalizzati, capaci di riconoscere e valorizzare le risorse e le peculiarità di ognuno degli accolti. La metodologia di lavoro è orientata a rendere gli ospiti soggetti attivi nel proprio percorso d'inserimento e integrazione sociale.

Il progetto Uci si avvarrà di un gruppo di lavoro multidisciplinare e i singoli operatori d'accoglienza, provenienti da corsi di studio in campo socio-educativo, socio-politico e antropologico, saranno i punti strategici della rete tra beneficiari e quartiere, comunità e territorio.

A) Territori individuati per i posti letto dall'Arcidiocesi

Territori	N. posti letto
Alta Valsugana e Bernstol	5
Alto Garda e Ledro	31
Giudicarie	4
Territorio Val d'Adige	149
Val di Non	17
Vallagarina	28
Valle dei Laghi	8
Valsugana e Tesino	8
Totale complessivo	250

B) Requisiti degli immobili

Gli immobili devono essere idonei per l'utilizzo ad uso abitazione e realizzato nel rispetto della normativa urbanistico-edilizia vigente e rispondere ai requisiti in materia di sicurezza e che abbiano una capacità ricettiva complessiva non superiore a 50 posti secondo le disposizioni di cui all'allegato 1-bis del DM 20 novembre 2018 del Ministro dell'Interno.

Devono essere dotati di:

- impianto igienico-sanitario idoneo e dimensionato alla capacità abitativa;
- impianti elettrico e termico a norma;
- allacciamenti ai pubblici servizi a norma;
- arredi ed elettrodomestici, secondo standard di base, per l'allestimento delle stanze (letto, comodino, mobile contenitore per riporre gli indumenti, cucina, frigorifero, mobile pensile per stoviglie, tavolo, sedie in numero adeguato alle presenze degli ospiti, specchio e mobiletto per bagno).

SERVIZI PREVISTI DAL CAPITOLATO DI APPALTO

A) Servizio di gestione amministrativa.

Il servizio comprende:

A1. la registrazione dello straniero e la tenuta di una scheda individuale con modalità anche informatiche in cui sono annotati: i dati anagrafici e le altre informazioni relative all'ingresso e alle dimissioni dello straniero dalle strutture, le presenze giornaliere, i servizi ed i beni erogati;

A2. il rilascio allo straniero di un tesserino (badge) da utilizzare per la registrazione delle presenze giornaliere tramite apposito sistema di rilevazione automatico. Il rilascio del badge e il sistema di rilevazione automatico delle presenze possono essere sostituiti, nei casi espressamente autorizzati dalla Provincia, da un tesserino di riconoscimento recante la fotografia dello straniero e da un registro delle presenze cartaceo preventivamente vidimato dalla Provincia stessa.

A3. la registrazione dei visitatori con annotazione degli estremi del provvedimento autorizzativo, se previsto, e l'assistenza, sulla base delle indicazioni della Provincia, dei visitatori ammessi nelle strutture;

A4. la comunicazione giornaliera alla Provincia, secondo le modalità dalla stessa indicate, delle presenze giornaliere nelle strutture, che la Provincia dovrà comunicare al Commissariato del Governo secondo modalità informatiche standardizzate, nonché degli abbandoni e delle uscite definitive dall'accoglienza;

A5. i servizi finalizzati alle attività di comunicazione e di notifica degli atti relativi ai procedimenti di esame delle domande di protezione internazionale, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008 n. 25;

A6. i servizi finalizzati alle attività di comunicazione di ogni altro atto o provvedimento riguardante la permanenza dello straniero nelle strutture secondo modalità informatiche standardizzate.

B) Servizio di assistenza generica alla persona.

Il servizio comprende:

B1. *il servizio di mediazione linguistico-culturale.*

Il servizio è organizzato mediante l'impiego di un adeguato numero di mediatori linguistico-culturali, garantendo la copertura delle principali lingue parlate dai beneficiari presenti;

B2. *il servizio di informazione normativa*

a) informazione sulla normativa italiana ed Europea in materia d'asilo, sul ricongiungimento familiare e sui programmi di rimpatrio assistito e volontario;

b) orientamento nell'assolvimento delle pratiche burocratiche relative al titolo di soggiorno;

B3. *il servizio di assistenza sociale.*

Il servizio è finalizzato alla valutazione delle situazioni personali, anche con riferimento alla individuazione di particolari esigenze che richiedono una segnalazione tempestiva al servizio sanitario;

B4. *il servizio di lavanderia.*

Il servizio assicura ai beneficiari delle strutture il supporto per il lavaggio e l'asciugatura del loro vestiario con la messa a disposizione della necessaria attrezzatura elettrodomestica.

C) Servizio di assistenza sanitaria.

C1. Tutti i beneficiari hanno accesso alle prestazioni del servizio sanitario nazionale. A tal fine, l'appaltatore pone in essere le procedure necessarie per l'iscrizione dei beneficiari al servizio sanitario nazionale o per il rilascio del tesserino STP in relazione alla posizione giuridica degli stessi.

D) Fornitura e consegna di beni.

D1. L'appaltatore consegna ai beneficiari i seguenti beni:

al primo ingresso se non già possesso

- effetti letterecci: 1 federa, 2 lenzuola, 1 coprimaterasso e 1 coperta invernale (lavaggio ogni 3 mesi a cura degli enti gestori);
- prodotti per l'igiene personale: sapone, shampoo, dentifricio, spazzolino, pettine/spazzola, carta igienica, rasoi;
- ricarica telefonica da 5,00 Euro solo se nuovo arrivo in Trentino;
- indumenti: scarpe da ginnastica 1, paio ciabatte 1, magliette intime in cotone 2, slip in cotone 2, calze in cotone 2, set di asciugamani di spugna di cui uno per doccia; al bisogno (anche usato in buone condizione) pantaloni, camicie/t-shirt, maglione e giubbotto invernale;

nei tempi stabiliti dalla Provincia

- tessere trasporti, pocket money erogate dalla Provincia.

D2. L'appaltatore eroga:

- 1) monthly allowance per l'acquisto di generi alimentari ed extralimentari (con il divieto di acquisto di alcolici e tessere telefoniche) secondo le modalità previste con la determinazione del dirigente del Dipartimento salute e politiche sociali n. 338 del 6 dicembre 2018 Allegato A);
- 2) in alternativa al punto 1): fornitura di derrate alimentari, secondo le disposizioni di cui all'allegato 1-bis del DM 20 novembre 2018 del Ministro dell'Interno.

E) Servizio di pulizia, igiene ambientale.

E1. Il servizio comprende:

a) supporto ai beneficiari nella pulizia e disinfezione dei locali diurni, notturni e aree comuni; da effettuarsi una o più volte al giorno in relazione al tipo di operazioni e di ambienti. La ripetizione delle pulizie degli alloggi e dei servizi igienici più volte nell'arco della medesima giornata è finalizzata ad assicurare costantemente condizioni di igiene.

b) disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione delle superfici;

c) raccolta dei rifiuti ordinari nel rispetto delle norme locali in tema di raccolta differenziata.

3) IL PERSONALE

L'appaltatore garantisce il seguente personale: le ore al giorno complessive per gli operatori diurni e notturni sono commisurate per 250 posti in unità abitative (fino a 50 posti "Tabella Dotazione

Personale” Allegato A del DM 20 novembre 2018 del Ministro dell’Interno); mentre le ore complessive per le altre figure professionali sono commisurate sulla base delle strutture di accoglienza da 151 a 300 posti (DM 20 novembre 2018 del Ministro dell’Interno - Allegato A “Tabella Dotazione Personale”):

personale	ore al giorno complessive	ore a settimana complessive
operatori diurno (fascia oraria 08:00 – 20:00)	40	
operatori notturni (fascia oraria 20:00 – 00:00)	20	
responsabile strutture		35
Amministrativo/economo		35
assistenza sociale		20
mediazione linguistica		24
informazione normativa		8

A) Operatori diurni e notturni

A1. L'appaltatore, nello svolgimento dei servizi forniti relativi al presente capitolato, s'impegna a trasmettere, dopo l'inizio dell'attività, il piano di organizzazione del personale con articolazione degli orari.

A2. L'appaltatore assicura i servizi tutti i giorni dalle ore 08:00 alle ore 00:00.

A3. Il personale deve essere munito di cartellino di riconoscimento corredato di fotografia del dipendente formato tessera con indicazione del ruolo, in modo da essere immediatamente riconoscibile.

A4. L'appaltatore riconosce alla Provincia la facoltà di richiedere la sostituzione di qualunque unità di personale addetto alle prestazioni che a seguito di verifica fosse ritenuta non idonea alla perfetta esecuzione del servizio. In tal caso gli enti gestori si obbligano a procedere alla sostituzione delle risorse umane entro il termine di otto giorni dalla richiesta della Provincia e a garantire la continuità del servizio.

A5. Ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del D. Lgs. 142/2015 e ss.mm. “Il personale che opera nei centri è adeguatamente formato ed ha l'obbligo di riservatezza sui dati e sulle informazioni riguardanti i richiedenti presenti nel centro.”

B) Responsabile delle strutture

B1. L'appaltatore nomina un responsabile delle strutture come unico referente nei confronti della Provincia, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 11, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 2015, n. 2.

B2. Il responsabile delle strutture sovrintende al regolare svolgimento dei servizi previsti dal presente incarico e segnala tempestivamente alla Provincia eventuali circostanze che incidono negativamente sulla gestione dei servizi medesimi.

B3. Il responsabile delle strutture provvede inoltre:

- all'adozione dei provvedimenti di competenza per il rispetto da parte degli ospiti della Disciplina dell'accoglienza approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 34/2017;
- ad effettuare le notifiche delle comunicazioni e degli atti relativi al procedimento di richiesta della protezione internazionale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008 n. 25;
- a comunicare ogni altro atto o provvedimento riguardante la permanenza dello straniero nelle strutture mediante modalità informatiche standardizzate;
- a verificare l'esatta osservanza, da parte dei migranti ospitati nelle strutture all'effettuazione delle pulizie degli ambienti a cura dei migranti stessi, nonché alla regolare tenuta e conservazione dei beni, prodotti ed attrezzature.

4) COMPETENZE IN CAPO ALLA PROVINCIA

Oltre alla responsabilità istituzionale del progetto di accoglienza straordinaria in cui è incardinato il presente progetto, la Provincia, attraverso l'unità operativa Cinformi del Dipartimento salute e politiche sociali, ha le seguenti competenze:

- a) coordinamento provinciale del progetto di accoglienza straordinaria;
- b) pianificazione e autorizzazione ai trasferimenti e ai nuovi inserimenti dei beneficiari;
- c) comunicazione e informazione con gli organi di stampa e le comunità locali;
- d) relazioni con le istituzioni, la Questura e in generale con le forze dell'ordine;
- e) erogazione delle tessere trasporto provinciale;
- f) erogazione del pocket money.

5) L'IMPORTO DEL CONTRATTO

A) Il prezzo massimo dei servizi s'intende offerto al miglio offerente in base ai calcoli di propria convenienza a tutto suo rischio e, in particolare, si riconoscerà un importo massimo giornaliero per ospite pari a 18,00 Euro (eventuali oneri fiscali esclusi), che prevede l'erogazione, nei confronti degli stessi ospiti, per i servizi descritti nel presente capitolato e sulla base della seguente tabella:

Voci di spesa	importo giornaliero a persona	
personale*	€ 7,40	Appaltatore
servizio di trasporto fuori provincia	€ 0,60	Appaltatore
fornitura di beni monouso secondo le disposizioni di cui all'allegato 1-bis del DM 20 novembre 2018 del Ministro dell'Interno	€ 0,40	Appaltatore
fornitura utensili cottura secondo le disposizioni di cui all'allegato 1-bis del DM 20 novembre 2018 del Ministro dell'Interno	€ 0,06	Appaltatore
fornitura di attrezzature per le pulizie, prodotti per le pulizie delle stoviglie, per il lavaggio indumenti e per pulizie - igiene ambientale secondo le disposizioni di cui all'allegato 1-bis del DM 20 novembre 2018 del Ministro dell'Interno	€ 0,11	Appaltatore
beni immobili costo struttura (affitto o affitto figurativo, utenze)	€ 3,93	Appaltatore
effetti lettereschi e prodotti per igiene personale secondo le disposizioni di cui all'allegato 1-bis del DM 20 novembre 2018 del Ministro dell'Interno	€ 0,50	Appaltatore
1) erogazione del monthly allowance (tessere di credito) per l'acquisto di generi alimentari ed extralimentari, secondo le disposizioni adottate dall'Amministrazione provinciale; 2) in alternativa al punto 1): fornitura di derrate alimentari, secondo le disposizioni di cui all'allegato 1-bis del DM 20 novembre 2018 del Ministro dell'Interno	€ 5,00	Appaltatore
Sub totale	€ 18,00	
pocket money, amministrazione e trasporti provinciali	€ 3,35	Provincia
Totale complessivo	€ 21,35	

*tipologia di personale di cui al punto 3)

Le singole voci di spesa, indicate nella tabella a carico dell'appaltatore, sono state utilizzate per la definizione dell'importo massimo finale e non sono da considerarsi vincolanti fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui all'allegato 1-bis del DM 20 novembre 2018 del Ministro dell'Interno, ai fini della rendicontazione.

6) PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE

Il pagamento di quanto spettante sarà effettuato successivamente alla presentazione, da parte dell'appaltatore, di regolare fattura elettronica/nota di debito in regola con l'imposta sul bollo, se dovuta, indirizzata all'Amministrazione provinciale.

Tale documentazione sarà composta:

- 1) da una relazione complessiva dell'attività svolta sottoscritta dal legale rappresentante dell'appaltatore;
- 2) dalla seguente documentazione timbrata e sottoscritta dall'appaltatore:
 - a) una relazione sulle attività svolte con allegato uno schema che riporti per ogni operatore impiegato le ore svolte per ogni giorno, il luogo e, in estrema sintesi, l'attività svolta;
 - b) il registro presenze degli ospiti;
 - c) una dichiarazione attestante i servizi erogati nei confronti dei beneficiari, ulteriori rispetto a quelli del servizio di accoglienza degli operatori, secondo le voci di spesa indicate per la composizione del compenso giornaliero;
 - d) ricevute di consegna dei beni, sottoscritte dai migranti interessati;
 - e) cedolini paga e contratti di lavoro individuali degli operatori impiegati;
 - f) una dichiarazione dei servizi aggiuntivi erogati agli ospiti previsti dal progetto come "proposte migliorative" con il relativo e specifico rendiconto di spesa.

SINTESI PROPOSTE MIGLIORATIVE ARCIDIOCESI DI TRENTO

Il progetto Uci proposto dall'Arcidiocesi di Trento (Allegato B) offre con proprie risorse pari a 2,65 Euro al giorno a persona per i seguenti servizi aggiuntivi, riportati in forma sintetica, rispetto ai servizi previsti dal Capitolato di appalto.

Il servizio di accompagnamento alla formazione e al lavoro

Con attenzione particolare alle attitudini, competenze e abilità degli ospiti e alle opportunità offerte dal mercato occupazionale locale, il servizio si pone l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo degli individui accolti nel progetto.

Importo pari a 1,13 Euro al giorno a persona.

Il supporto psicologico

Il servizio di supporto psicologico si propone di offrire una forma di accompagnamento ai richiedenti protezione internazionale che presentano delle fragilità da un punto di vista psicologico o che stanno attraversando un periodo di difficoltà nella loro vita personale e relazionale.

Importo pari a 0,29 Euro al giorno a persona.

Il servizio di facilitazione linguistica

Il servizio propone attività in base al bisogno dei beneficiari di apprendimento della lingua e della cultura italiana attraverso: lezioni frontali di italiano L2; corsi a tema in lingua italiana; conversazioni in lingua italiana, in collaborazione con volontari.

Importo pari a 0,72 Euro al giorno a persona.

Lo sviluppo di comunità

Il progetto prevede un lavoro di sviluppo di comunità allo scopo di realizzare l'effettivo inserimento sociale degli ospiti in collaborazione con gli attori del territorio (gruppi associativi, gruppi informali di volontari, gruppi giovanili, parrocchie, associazioni sportive, università ...).

Importo pari a 0,50 Euro al giorno a persona.